

COMUNE DI AREZZO
SERVIZIO PATRIMONIO E PROVVEDITORATO
UFFICIO GESTIONE DEL PATRIMONIO
AVVISO D'ASTA PUBBLICA

**ad unico incanto ed offerte segrete in rialzo sul prezzo a base d'asta
per la vendita del seguente immobile di proprietà comunale**

**COMPLESSO IMMOBILIARE DENOMINATO PALAZZO
CARBONATI - VIA DEGLI ALBERGOTTI NN. 6, 8, 10, 12.**

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

in esecuzione delle deliberazioni C.C. n. 85 del 18.11.2020 e n. 91 del 22.12.2020, della deliberazione G.C. n. 75 del 23.03.2021, nonché del provvedimento n. 783 del 30.03.2021, e secondo quanto disposto dal vigente Regolamento comunale sulle procedure di alienazione dei beni immobili

RENDE NOTO CHE

il giorno martedì **11 MAGGIO 2021 a partire dalle ore 11.00** presso la sede dell'Ufficio Gestione del Patrimonio del Comune di Arezzo, ubicato in Arezzo, Piazza della Libertà n.1, avrà luogo l'asta pubblica con aggiudicazione definitiva ad unico incanto per la vendita al miglior offerente del seguente bene immobile di proprietà comunale:

**COMPLESSO IMMOBILIARE DENOMINATO PALAZZO
CARBONATI - VIA DEGLI ALBERGOTTI NN. 6, 8, 10, 12.**

**Prezzo a base d'asta pari a € 1.272.000,00
(unmilione duecento settantadue mila/00)**

Trattasi di complesso immobiliare di valore storico artistico, posto in Arezzo - Via degli Albergotti con ingresso dai civici nn. 6, 8, 10 e 12, confinante a nord con via degli Albergotti, a sud con residua proprietà comunale e privati, ad est con Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Artistico Storico Archeologico Etnografico, ad ovest con proprietà Comunale e privati, salvo se altri.

Il complesso suddetto è costituito dalle seguenti n. 3 unità immobiliari:

- un fabbricato principale disposto su cinque livelli con accessi plurimi da Via Albergotti e dal resede di pertinenza del complesso immobiliare; classe energetica: "G"
- un fabbricato secondario disposto su due piani posto nel lato sud denominato "Ex casa del custode"; classe energetica: "G"
- un resede di ampie dimensioni posto tra i due edifici e su cui insiste attualmente una piccola tettoia.

Le suddette unità risultano censite al Catasto Fabbricati del Comune di Arezzo, Sezione Valdarno, Foglio 173, **particella 132 (fabbricato principale)** di circa mc 5230, **particella 282 (resede, tettoia e piccolo magazzino attiguo al fabbricato principale)** e **particella 283 (Ex casa custode)** di circa mc 670, di cui si riportano gli ulteriori dati catastali nella tabella sotto riportata:

Tipo immobile	Part..	Zona censuaria	Categ.	Classe	Consistenza catastale	Rendita	Piano
Fabbricato principale	132	1	B/4	3	5230 mc	€11.074,37	S-T-1-2-3
• Resede • Tettoia • Piccolo magazzino	282	1	C/2	7	45 mq	€ 158,04	T
Ex casa custode	283	1	B/4	3	670 mc	€ 1.418,70	T - 1

- il fabbricato principale di forma quadrangolare è disposto su cinque livelli (piano interrato, piano terra, piano primo, piano secondo e parte del sottotetto); il piano interrato è raggiungibile tramite scala a più rampe che parte dal vano scala a piano terra, i vani a piano terra hanno accesso da Via Albergotti e dal resede posto nel retro del fabbricato; a destra dell'ingresso a piano terra è presente un ampio vano utilizzato come archivio con accesso diretto anche dalla strada, nello spazio antistante al porticato è presente una fontana;
- l'immobile denominato "Ex casa del custode" è un piccolo fabbricato posto a margine del resede disposto su due piani (piano terra e primo) che risulta inagibile per la quasi totalità;
- il resede è costituito da un terreno posto tra i due fabbricati sul quale ricade una piccola tettoia avente pilastri in muratura, la copertura a struttura in legno con sovrastante manto in laterizi;
- tutte le unità immobiliari sono di proprietà del Comune di Arezzo per la quota di 1000/1000; la consistenza riportata nelle planimetrie delle unità immobiliari, depositata presso l'Agenzia del Territorio - ufficio provinciale di Arezzo, corrisponde allo stato dei luoghi;
- l'immobile ricade nel vigente *Regolamento Urbanistico in zona "Centro Storico del Capoluogo"* e le norme tecniche di attuazione che regolano i relativi interventi sono state approvate con delibera del CC n. 107 del 23 luglio 2013; l'unità edilizia ricade all'interno del comparto 9, isolato 31 UE n.2 e la scheda stessa riporta gli interventi edilizi ammessi sul compendio immobiliare.
- Con delibera Consiglio Comunale n. 63 del 26 giugno 2019 è stata adottata la "*Variante Generale al Piano Strutturale e Adozione del Nuovo Piano Operativo*". Secondo detto strumento urbanistico l'unità edilizia ricade all'interno del comparto 9, isolato 31 UE n.2 e la scheda stessa riporta gli interventi edilizi ammessi sul compendio immobiliare.
- al momento, sul compendio immobiliare oggetto del presente bando sono vigenti ai fini delle trasformazioni edilizie le norme di cui al *Regolamento Urbanistico in zona "Centro Storico del Capoluogo"* con le salvaguardie della "*Variante Generale al Piano Strutturale e Adozione del Nuovo Piano Operativo*".
- Il fabbricato principale ed il resede sono stati riconosciuti di interesse culturale ai sensi dell'art. 10 comma 1° del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i con Decreto n. 317 del 10.12.2007, integrato con Decreto n. 372 del 16.09.2009, emessi dalla Direzione Regionale Toscana della Soprintendenza, mentre l'ex casa del Custode non rientra tra i beni di cui all'art. 10 comma 1° del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., in quanto non presenta interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico. Si richiamano altresì i provvedimenti di autorizzazione all'alienazione emessi, ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., dalla medesima Direzione Regionale, in data 18.09.2008, rep. n° 357, ed in data 26.10.2009, rep. n° 478, e relative prescrizioni.

In particolare:

- l'autorizzazione all'alienazione dell'immobile riporta le seguenti prescrizioni e condizioni che, ai sensi dell'art. 55-bis del D.Lgs. 42/2004, dovranno essere riportate nell'atto di alienazione e che costituiscono obbligazione ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile ed oggetto di apposita clausola risolutiva espressa:

1) l'esecuzione di lavori ed opere di qualunque genere sull'immobile è sottoposta a preventiva

autorizzazione della competente soprintendenza ai sensi dell'art. 21, commi 4 e 5, del D.lgs. 42/2004 e s.m.i. In particolare, per quanto riguarda le misure di conservazione programmate, si prescrive che sia eseguito il restauro del complesso immobiliare, sia all'interno che all'esterno, compresi i resede sulla base di un progetto che preveda il recupero e la conservazione di tutte le caratteristiche architettoniche e decorative originali, anche mediante interventi di ripristino.

2) in relazione alle condizioni di fruizione pubblica dell'immobile, tenuto conto della situazione conseguente alle precedenti destinazioni d'uso, si stabilisce quanto segue: su proposta del detentore e previo parere della competente Soprintendenza, sia possibilmente mantenuta e migliorata l'attuale fruizione pubblica del bene.

3) l'immobile non dovrà comunque essere destinato ad usi, anche a carattere temporaneo, suscettibili di arrecare pregiudizio alla sua conservazione e fruizione pubblica o comunque non compatibili con il carattere storico e artistico del bene medesimo. A tale riguardo ogni variazione d'uso anche qualora non comporti modifica della consistenza architettonica dell'immobile dovrà essere preventivamente comunicata alla competente Soprintendenza, ai sensi dell'art. 21, comma 4, del D.lgs. 42/2004 e s.m.i.

SOPRALLUOGO OBBLIGATORIO E VERIFICA DELLO STATO DELL'IMMOBILE

I concorrenti hanno l'obbligo, **a pena di esclusione**, di effettuare un sopralluogo nell'immobile, prima della presentazione dell'offerta, al fine di rilevarne tutte le condizioni tecnico – strutturali e dare una corretta valutazione, anche economica, degli elementi che possono aver influenza concreta sulla presentazione dell'offerta.

Il sopralluogo potrà essere richiesto inviando alla Amministrazione Comunale, Ufficio Gestione del Patrimonio, una richiesta via email agli indirizzi e.meacci@comune.arezzo.it, f.nardi@comune.arezzo.it, g.menchetti@comune.arezzo.it, entro 5 giorni antecedenti la data di scadenza del bando, indicando i soggetti da contattare, il nominativo dell'interessato e/o del legale rappresentante del concorrente munito di apposita documentazione comprovante la sua figura, recapiti telefonici, email e/o PEC, e quanto altro ritenuto necessario per concordare la data di effettuazione del sopralluogo che potrà essere svolto nei giorni feriali e più precisamente dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

A seguito del sopralluogo sarà rilasciato un attestato di visita dei luoghi.

Per ogni ulteriore informazione potranno essere contattati il Dott. Fabio Nardi, tel. 0575/377327, la Geom. Chiara Girolmetti, tel. 0575/377377, la Dott.ssa Aurora Ricci, tel. 0575/377379, il Sig. Giancarlo Menchetti, tel. 0575/377372.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Chiunque abbia interesse all'acquisizione del complesso immobiliare sopra descritto dovrà presentare, **una proposta irrevocabile d'acquisto in bollo, presentata unitamente ad una copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità del sottoscrittore**, che dovrà essere redatta utilizzando il modello allegato quale parte integrante e sostanziale al presente bando (PROPOSTA IRREVOCABILE DI ACQUISTO), nella quale il prezzo offerto non potrà essere uguale o inferiore al rispettivo prezzo a base d'asta previsto e che dovrà contenere:

1) TUTTE LE DICHIARAZIONI DI CUI ALL'ALLEGATO PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DEL PRESENTE BANDO (PROPOSTA IRREVOCABILE DI ACQUISTO).

Tale proposta irrevocabile di acquisto, **completa in ogni sua parte e datata, dovrà essere firmata dal dichiarante, PENA L'ESCLUSIONE.**

Nel caso in cui partecipino alla presente asta persone giuridiche (Società, Enti, ecc.) la proposta irrevocabile dovrà essere firmata dal legale Rappresentate, **PENA L'ESCLUSIONE**, e dovrà indicare anche la sede, la ragione o denominazione sociale ed il Codice Fiscale o Partita Iva.

E' inoltre possibile che più soggetti (persone fisiche e/o giuridiche) partecipino insieme alla

presente asta. In questo caso la proposta irrevocabile dovrà essere presentata e firmata congiuntamente da tutti i partecipanti, **PENA L'ESCLUSIONE**, e dovrà quindi riportare i dati con riferimento ad ogni partecipante, indicando la percentuale di proprietà dell'immobile che ogni soggetto intende acquisire. In mancanza si presume che tali soggetti intendano acquisire la proprietà in parti uguali.

Non è ammessa la presentazione di proposte irrevocabili di acquisto per persona da nominare (*“riserva di nomina del contraente”* di cui all'art. 1401 e segg. del Cod. Civ.), mentre sono ammesse proposte irrevocabili di acquisto per procura. Le procure devono essere speciali, conferite con atto notarile (atto pubblico o scrittura privata con firma autenticata da notaio) e debbono essere unite, in originale o copia autentica, alla proposta irrevocabile di acquisto.

La proposta irrevocabile di acquisto dovrà essere inserita in apposita busta chiusa, controfirmata ai lembi di chiusura.

2) UNO O PIÙ ASSEGNI CIRCOLARI NON TRASFERIBILI, INTESTATI AL COMUNE DI AREZZO, DELL'IMPORTO PARI AL 10% DEL PREZZO OFFERTO, A TITOLO DI DEPOSITO CAUZIONALE INFRUTTIFERO.

La suddetta busta, contenente la proposta irrevocabile di acquisto e l'assegno circolare (o gli assegni circolari), dovrà essere inserita in una **seconda busta chiusa e controfirmata ai lembi di chiusura, indirizzata all'Ufficio gestione del Patrimonio del Comune di Arezzo, Piazza Amintore Fanfani n.1 (ex Caserma Cadorna), riportante sempre sul frontespizio:**

- l'indicazione della **DENOMINAZIONE** ed **INDIRIZZO** del MITTENTE;
- la dicitura **“PROPOSTA PER L'ACQUISTO DEL COMPENDIO IMMOBILIARE DENOMINATO PALAZZO CARBONATI VIA DEGLI ALBERGOTTI 6, 8, 10 E 12.**

Il plico chiuso e sigillato (tale da confermare l'autenticità della chiusura originaria proveniente dal mittente ed escludere così qualsiasi possibilità di manomissione del contenuto) contenente la busta con la proposta irrevocabile di acquisto e l'assegno circolare (o gli assegni circolari) e indirizzato all'Ufficio Gestione del Patrimonio, **dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune di Arezzo, Piazza Amintore Fanfani 1, a mezzo raccomandata A.R. o mediante diretta consegna a mano ENTRO E NON OLTRE LE ORE 13,00 DEL GIORNO lunedì 10/05/2021, PENA L'ESCLUSIONE dall'asta medesima.**

Resta inteso che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente e nessuna eccezione potrà essere sollevata se, per qualsiasi motivo, lo stesso non dovesse giungere a destinazione entro il termine sopra indicato.

Non saranno ritenute valide:

- le proposte di acquisto condizionate, o espresse in modo indeterminato;
- le proposte di acquisto non contenenti le dichiarazioni sopra indicate;
- le proposte di acquisto contenenti l'indicazione di un prezzo pari od inferiore a quello stabilito come base d'asta;
- le proposte di acquisto accompagnate, anziché da assegno circolare non trasferibile, quale deposito cauzionale infruttifero, da qualsiasi altro titolo.

MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE - TERMINI PER LA STIPULA DEL CONTRATTO
DEPOSITO CAUZIONALE E PREZZO

L'asta si svolgerà martedì **11 MAGGIO 2021 a partire dalle ore 11.00** presso la sede dell'Ufficio Gestione del Patrimonio del Comune di Arezzo posto in Arezzo – Piazza della Libertà n. 1 (sala aperta al pubblico).

Si procederà all'apertura delle buste pervenute contenenti le proposte irrevocabili di acquisto e l'assegno circolare non trasferibile (o gli assegni circolari non trasferibili).

L'aggiudicazione della vendita sarà definitiva al primo incanto a favore del migliore offerente, anche nel caso in cui vi sia un solo concorrente, purché il prezzo offerto sia superiore a quello fissato come base d'asta nel presente avviso.

Qualora l'offerta economica di più concorrenti fosse identica e costituisse anche la migliore offerta rispetto al prezzo posto a base d'asta, per procedere all'aggiudicazione verrà effettuata una nuova asta limitata ai suddetti concorrenti risultati potenziali aggiudicatari, che saranno invitati a presentare una nuova offerta in rialzo rispetto a quella già presentata.

L'invito sarà effettuato verbalmente in sede di asta pubblica, prima di dichiarare chiusa la seduta, se i potenziali aggiudicatari sono tutti presenti; in caso contrario, l'invito sarà scritto e effettuato entro e non oltre tre giorni dalla data di asta pubblica; in ogni caso il termine per presentare la nuova offerta non dovrà essere superiore a sette giorni decorrenti o dalla data dell'asta pubblica, se l'invito è verbale, o se, l'invito è scritto, dalla data di comunicazione di invito effettuata con PEC (posta elettronica certificata) o telegramma.

L'assegno circolare (o gli assegni circolari) non trasferibile inserito nell'offerta a titolo di deposito cauzionale verrà restituito in sede d'asta, e perciò subito dopo l'apertura delle offerte, a tutti coloro che hanno partecipato e sono presenti, ma che non hanno prodotto la migliore offerta. A coloro che invece hanno partecipato, ma non sono presenti all'asta pubblica e non hanno prodotto la migliore offerta, il deposito cauzionale verrà restituito entro 15 giorni dalla conclusione della gara.

Il Comune di Arezzo comunicherà all'aggiudicatario l'approvazione della vendita entro 20 (venti) giorni dall'espletamento dell'asta mediante lettera raccomandata A.R. o tramite PEC (posta elettronica certificata).

L'atto notarile di acquisto dovrà essere stipulato entro i successivi 45 (quarantacinque) giorni.

Il proponente acquirente dovrà comunicare con congruo anticipo, mediante lettera raccomandata A.R. o mediante pec all'indirizzo comune.arezzo@postacert.toscana.it all'Ufficio Protocollo dell'Ente Comunale, al Direttore dell'Ufficio Gestione del Patrimonio (o altro Dirigente) che interverrà nella stipula del contratto, il nominativo ed indirizzo del notaio rogante, che dovrà avere sede nel distretto notarile di Arezzo.

Si dà atto che parte del compendio immobiliare (fabbricato principale e resede) è sottoposto a vincolo storico-artistico ai sensi della Legge 1 giugno 1939, n. 1089 e, da ultimo, del D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42, giusta Decreto del Ministero per i Beni Culturali n. 317 del 10.12.2007, integrato con Decreto n. 372 del 16.09.2009, emessi dalla Direzione Regionale Toscana della Soprintendenza.

La vendita è, pertanto, sottoposta, di diritto, alla condizione sospensiva del mancato esercizio del diritto di prelazione da parte dello Stato e/o degli Enti Territoriali di cui alla medesima normativa (artt. 60 e 62 del D.Lgs. 42/2004) nel termine di sessanta giorni dalla notifica ("denuncia di trasferimento") dell'atto di compravendita da redigersi con la clausola "*sottoposto a condizione sospensiva ai sensi del Decreto Legislativo 42/2004*".

L'avveramento della condizione sospensiva sarà fatto constatare da apposito atto autentico che dovrà essere sottoscritto entro 20 (venti) giorni dall'avveramento medesimo, a richiesta di una delle parti.

In quella sede si procederà all'immissione della parte acquirente nel possesso.

Nella medesima sede, inoltre, le parti presteranno il proprio consenso alla cancellazione della condizione sospensiva, così come previsto dall'art. 2668, terzo comma, del codice civile, ovvero, in caso dell'avvenuto esercizio della prelazione, stipuleranno il mancato avveramento.

Non si procederà alla restituzione del deposito cauzionale nei confronti dell'aggiudicatario che, per qualsiasi causa o ragione, non intenda stipulare il contratto di compravendita, ovvero non si presenti per la stipulazione di eventuale preliminare, nei termini, nella sede e nelle modalità comunicati; analogamente non verrà restituito al miglior offerente (nel caso in cui non sia ancora avvenuta

l'approvazione della vendita) che volesse rinunciare all'aggiudicazione.

Nei casi in cui l'aggiudicatario non volesse stipulare il contratto di compravendita o, qualora il miglior offerente (nel caso non sia stata ancora approvata la vendita) volesse rinunciare all'aggiudicazione, si procederà all'aggiudicazione nei confronti del concorrente che ha presentato la seconda migliore offerta, risultata regolare quando:

- a) la differenza tra la prima e la seconda migliore offerta non è superiore al 5% nel caso di più di due offerte risultate regolari;
- b) la differenza tra la prima e la seconda migliore offerta non è superiore al 10% nel caso in cui vi siano due sole offerte risultate regolari.

Negli altri casi invece il bene non verrà aggiudicato e dovrà essere indetta nuova gara.

Ciascun aggiudicatario dovrà provvedere al pagamento del prezzo offerto in sede di asta aumentato del 2% per spese di istruttoria della pratica.

Tale somma dovrà essere corrisposta entro i 7 (sette) giorni antecedenti il momento della stipula del rogito notarile, detratto l'importo già versato a titolo di deposito cauzionale infruttifero.

Qualora per difficoltà di ordine catastale non sia possibile addivenire alla stipula del rogito notarile di compravendita entro 45 giorni, si procederà alla stipula di un preliminare alla cui sottoscrizione la parte promissoria acquirente verserà, oltre al 2%, un acconto del 30% del prezzo stabilito, a titolo di caparra confirmatoria.

Le presenti vendite sono da intendersi a corpo e non a misura.

Quanto non espressamente disciplinato nel presente bando di asta si intende regolato da quanto previsto dal vigente Regolamento comunale sulle procedure di alienazione dei beni immobili, consultabile sul sito internet del Comune di Arezzo: www.comune.arezzo.it.

RICHIESTA INFORMAZIONI

Copia del presente bando e degli allegati possono essere scaricati collegandosi al sito internet del Comune di Arezzo www.comune.arezzo.it o ritirati direttamente presso l'Ufficio Gestione del Patrimonio del Comune di Arezzo ubicato in Arezzo, Piazza della Libertà 1, o facendone richiesta tramite mail agli indirizzi e.meacci@comune.arezzo.it, f.nardi@comune.arezzo.it, a.ricci@comune.arezzo.it, g.menchetti@comune.arezzo.it. Qualsiasi chiarimento ed eventuali integrazioni e/o modifiche al presente bando, saranno pubblicati sul sito internet di questa Amministrazione Comunale e pertanto costituisce onere di ogni soggetto interessato consultare il suddetto sito.

Per altri chiarimenti ed informazioni inerenti il bando potrà essere contattato l'ufficio Gestione del Patrimonio tramite e-mail agli indirizzi di posta elettronica di cui sopra, oppure contattando l'ufficio medesimo ai seguenti numeri telefonici: 0575/377469 - 379 - 372.

Per chiarimenti tecnici contattare il Dott. Fabio Nardi, tel. 0575/377327, mail f.nardi@comune.arezzo.it, oppure la Geom. Chiara Girolmetti, tel. 0575/377377, c.girolmetti@comune.arezzo.it.

AREZZO, 01/04/2021

**IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
GESTIONE DEL PATRIMONIO
Dott. Enrico Meacci**

**Marca
da bollo
Euro 16,00**

NB: In caso di mancata apposizione della marca da bollo, la documentazione verrà inviata per la regolarizzazione all'Agenzia delle Entrate per il pagamento dell'imposta non corrisposta e della relativa sanzione amministrativa.

PROPOSTA IRREVOCABILE DI ACQUISTO

PER LE PERSONE FISICHE

Io sottoscritto (cognome e nome),
nato a (luogo di nascita), il (data di
nascita), Codice Fiscale

e residente a (Comune e Provincia), Via
..... n. (indirizzo), indirizzo Posta Elettronica
Certificata, **per l'acquisto
dell'immobile di proprietà comunale denominato "Palazzo Carbonati", posto in via Albergotti
nn. 6, 8, 10, 12, Arezzo,**

PER LE PERSONE GIURIDICHE

Io sottoscritto (cognome e nome),
nato a (luogo di nascita), il (data
di nascita), Codice Fiscale

e residente a (Comune e Provincia),

Via n..... (indirizzo),

in qualità di legale rappresentante della Società/dell'Ente:

.....

con sede legale in (Comune e Provincia)

Via n. (indirizzo)

Codice Fiscale e/o Partita IVA

indirizzo Posta Elettronica Certificata, **per**

**l'acquisto dell'immobile di proprietà comunale denominato "Palazzo Carbonati", posto in via
Albergotti nn. 6, 8, 10, 12, Arezzo,**

DICHIARO:

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, e nella consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

per le persone fisiche:

1. di non trovarmi in alcuna delle condizioni che determinano il divieto di contrarre con la Pubblica

Amministrazione ai sensi delle norme vigenti;

2. di non essere interdetto, inabilitato o fallito e di non avere in corso procedure per la dichiarazione di uno di tali stati;

3. di non avere a proprio carico pendenze di procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 159 del 06/09/2011 o di una delle cause ostative previste dall'art. 67 del medesimo D.Lgs. (codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione).

Per le persone giuridiche:

1. che la società è iscritta nel Registro delle Imprese o equivalente in paesi UE (indicare il numero Camera di Commercio e Industria e Artigianato e nominativo delle persone designate a rappresentare ed impegnare la Società) N°

NOMINATIVI persone designate a rappresentare ed impegnare la Società

..... -

..... -

..... -

..... -

..... -

2. che i soci e gli amministratori muniti di potere di rappresentanza non sono interdetti, inabilitati, falliti e non hanno in corso procedure per la dichiarazione di uno di tali stati;

3. che i soci e gli amministratori muniti di potere di rappresentanza non si trovano in alcuna delle condizioni che determinano il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione ai sensi delle norme vigenti e che, nei loro confronti, non è pendente un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 159 del 06/09/2011 o di una delle cause ostative previste dall'art. 67 del medesimo D.Lgs. (codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione).

4. che la Società non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, e che non sono in corso procedure per la dichiarazione di una delle predette situazioni.

DICHIARO INOLTRE

a - di aver verificato lo stato di fatto e di diritto in cui si trova l'immobile oggetto dell'offerta anche con riferimento alla situazione amministrativa, catastale, edilizia, urbanistica ed impiantistica;

b - di accettare tale stato di fatto e di diritto esonerando il Comune da qualsivoglia responsabilità al riguardo;

c - di assumere a proprio carico esclusivo ogni possibile pregiudizio che, anche solo parzialmente, sia riconducibile allo stato o situazione di cui sopra;

d - di accettare tutte le condizioni fissate nell'avviso d'asta assoggettandosi a tutto quanto stabilito nell'avviso medesimo;

e - di essere consapevole e di accettare che la vendita oggetto del presente bando è sottoposta, di diritto, alla condizione sospensiva del mancato esercizio del diritto di prelazione da parte dello Stato e/o degli Enti Territoriali di cui alla medesima normativa (artt. 60 e 62 del D.Lgs. 42/2004) nel termine di sessanta giorni dalla notifica ("denuncia di trasferimento") dell'atto di compravendita, da redigersi con la clausola "*sottoposto a condizione sospensiva ai sensi del Decreto Legislativo 42/2004*".

f - di essere stato informato dall'Ente in merito alle finalità e modalità del trattamento cui sono destinati i miei dati personali, in conformità con le disposizioni previste dal Regolamento Europeo n° 679/2016;

g - di approvare, ai sensi dell'art. 1341 del Cod. Civ., le seguenti condizioni:

g1. l'indizione e l'esperimento della gara non vincolano ad alcun titolo il Comune di Arezzo, al

quale rimane sempre riservata la facoltà di non procedere alla vendita;

g2. l'immobile verrà venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova a favore del migliore offerente;

g3. l'aggiudicatario non può avanzare né far valere, per qualsiasi titolo o ragione, alcuna pretesa risarcitoria per l'esercizio, da parte del Comune di Arezzo, della facoltà insindacabile di non procedere alla vendita;

g4. non si farà luogo alla restituzione del deposito cauzionale nei confronti dell'aggiudicatario che, per qualsiasi causa o ragione, non intenda stipulare il contratto di compravendita o non si presenti per la stipula di eventuale preliminare nei termini, nella sede e nelle modalità comunicate; analogamente, il deposito cauzionale non sarà restituito al migliore offerente (nel caso in cui non sia ancora avvenuta l'approvazione della vendita) che rinunciasse all'aggiudicazione;

g5. tutte le spese conseguenti all'aggiudicazione, comprese quelle per la stipula dell'atto, sono a carico dell'acquirente;

g6. l'aggiudicatario dovrà provvedere al pagamento del prezzo offerto aumentato del 2% per spese di istruttoria della pratica;

h) di offrire per l'acquisto dell'immobile la somma di €..... (importo in cifre)

Euro (importo in lettere),
consapevole che qualora vi fosse discordanza tra l'importo scritto in cifre e quello scritto in lettere, s'intenderà valida l'indicazione più vantaggiosa per l'Amministrazione Comunale.

i) di allegare copia fotostatica non autenticata di un proprio valido documento di identità ai sensi degli artt. 38 e 47 del d.p.r n. 445/2000.

Ai fini della presente proposta si elegge il seguente domicilio (indicare sole se diverso dalla residenza/sede legale):

Via Comune
Provincia CAP Telefono
cellulare fax indirizzo Posta Elettronica
Certificata

Luogo e data

FIRMA (cognome e nome)

Alla proposta dovrà/dovranno essere allegata/e fotocopia/e di un valido documento di identità del/i firmatario/i)

NB: Nel caso in cui partecipino persone giuridiche, i dati sopra indicati devono essere riferiti al Legale Rappresentante, il quale deve altresì dichiarare che agisce in qualità di Legale Rappresentante di una determinata Società o Ente, indicandone la sede, la ragione o denominazione sociale, ed il codice Fiscale e/o la Partita Iva e dovrà essere firmata dal medesimo Rappresentante, **pena l'esclusione**.

Nel caso in cui più persone fisiche e/o giuridiche partecipino insieme, i suddetti dati devono essere riportati con riferimento ad ogni partecipante, **pena l'esclusione**, indicando la percentuale di proprietà che ogni soggetto intende acquisire: in mancanza si presume che tali soggetti intendano acquisire la proprietà dell'immobile in parti uguali. La proposta irrevocabile dovrà essere inoltre fatta congiuntamente da tutti i soggetti partecipanti e dagli stessi firmata, **pena l'esclusione**. Per le persone giuridiche vale altresì quanto sopra detto.

La domanda dovrà indicare un domicilio, se diverso dalla residenza/sede legale, cui saranno trasmesse le comunicazioni relative all'asta.